ORAZIONI ALLA VERGINE MADRE DI DIO MARIA SS.MA PER CIASCUN...

Chiesa cattolica, Nicola Valentano Lisini

S. Maria in Cosmedin

ORAZIONI

ALLA VERGINE MADRE DI DIO

MARIA SS$\overline{\text{MA}}$.

PER CIASCUN GIORNO

DELLA SETTIMANA

Tratte dalle Opere del B. Alfonso de Liguori, quali si recitano nell'Insigne Basilica di S. Maria in Cosmedin innanzi l'antichissima, e Miracolosa Immagine della Beatissima Vergine ivi venerata.

SETTIMA EDIZIONE ROMANA.

ROMA 1828.

NELLA TIPOGRAFIA PEREGO-SALVIONI

Con permesso.

Si vende in via della Valle num. 64.

AL DIVOTO LETTORE.

Promulgatesi coll'autorità dell'Emo Sig. Card. Vicario due istantanee, e perfette sanazioni operate da DIO qui in Roma, la prima nella notte dei 19. venendo il dì 20. Marzo 1803, la seconda nel dì 2. Marzo del 1815. per mezzo della Miracolosa Immagine di MARIA SSma, che si venera nell' Insigne Basilica di S. Maria in Cosmedin, si vidde nel Popolo di Roma ravvivata la divozione verso quella Sagra Immagine, innanzi alla quale si portarono più volte a pregare e Prelati, e Principi, e Cardinali, e Regnanti, e lo stesso Pontefice PIO VII. per tre volte. Fin dalla prima epoca del 1803. un' indegno di Lei servo prese motivo di pubblicare le Orazioni seguenti, le quali (eccettuatane la seconda) furono recitate nelli solenni Tridui di ringraziamento fatti in seguito delli due accennati prodigj. Sono esse divise in ciascun giorno della settimana per implorare presso DIO la potente intercessione di MARIA, e si dicono in fine trè AVE MARIA in compenso di tante bestemmie, che si sono dette, e si dicono contro la Vergine SSma, oggetto, che MARIA deve certamente accettare, gradire, e rimunerare. Nel Sabbato poi essendo giorno in particolar modo a MARIA dedicato, si aggiunge ancora la recita delle sue Litanie.

Questa è l'idea del presente Libretto, il quale per la settima volta si publica colle stampe (*), sebbene sopra 16. mila copie sieno state impresse delle altre edizioni. Prevaletevene,

---

(*) *Archivio della Basilica Tomo XIX. di scritture diverse pag.* 554.

mio Divoto Lettore, per aggradire a MARIA, e per vostro spirituale profitto, e potrete altresì conseguire le S. Indulgenze, le quali a supplica del Rmo Capitolo della suddetta Basilica PIO VII. di Sa. Mem. si degnò concedere per organo della S. C. delle Indulgenze con Rescritto dei 21. Giugno 1808., che si conserva nell'Archivio di dd. Basilica; quali sono le seguenti.

A tutti i Fedeli Cristiani, i quali *con cuore almeno contrito* reciteranno in ciascun giorno della Settimana l' Orazione assegnata colle *tre Ave Maria* per l'oggetto sopraddetto, concede 300. giorni d'Indulgenza applicabile ancora alle S. Anime del Purgatorio, da potersi conseguire una sol volta il giorno; ed inoltre l' Indulgenza Plenaria applicabile come sopra una volta il Mese a quelli, che recitando ogni giorno per un Mese continuo le surriferite Orazioni con le *tre Ave Maria* si confesseranno, e si comunicheranno in un giorno ad arbitrio di detto Mese, e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Ogni volta poi, che si recitano le Litanie della B. V., Sisto V. concesse 200. giorni d' Indulgenza, ed il nominato PIO VII. alli suddetti 200. giorni d'Indulgenza ne aggiunse altri 100. in perpetuo, volendo, che possino tali Indulgenze parziali anche applicarsi alle S. Anime del Purgatorio, come l' Indulgenza Plenaria, che concede ai Fedeli tutti nelle 5. principali Festività della B. V. confessati, e comunicati, purchè ogni giorno siano soliti recitare divotamente, e con cuore contrito le Litanie della B. V., come dal Decreto *Urbis*, *et Orbis* della S. C. delle Indulgenze dei 30. Settembre 1817.

Orazione per la Domenica.

Ecco, o Madre di Dio, ai piedi vostri un misero peccatore, che a Voi ricorre, e in Voi confida. Io non merito, che neppure Voi mi guardiate; ma sò, che Voi vedendo il vostro Figlio morto per salvare i peccatori, avete un sommo desiderio di ajutarli. O Madre di misericordia, guardate le mie miserie, ed abbiate pietà di me. Io sento chiamarvi da tutti Rifugio de' peccatori, Speranza de' disperati, Ajuto degli abbandonati: dunque Voi siete il rifugio mio, la speranza mia, l' ajuto mio, Voi colla vostra intercessione mi avete da salvare. Soccorretemi per amor di Gesù Cristo; date la mano ad un misero caduto, che a Voi si raccomanda. Io sò, che Voi vi consolate in ajutare un peccatore, quando potete; ajutatemi dunque ora, che mi potete ajutare. Io coi miei peccati ho perduto la divina grazia, e l' anima mia. Ora mi metto nelle vostre mani: ditemi, che ho da fare per ritornare nella grazia del mio Signore, che io tosto voglio farlo. Egli mi manda a Voi, acciò mi soccorriate; vuole, che io ricorra alla vostra misericordia, acciocchè non solo i meriti del vostro Figlio, ma ancora le vostre preghiere mi ajutino a salvarmi. A Voi dunque ricorro; Voi pregate Gesù per me. Fate conoscere il bene,

che sapete fare a chi confida in Voi. Così spero, così sia.

Tre Ave Maria *in compenso delle Bestemmie dette contro la Vergine Santissima dagli Infedeli etc., e da cattivi Cristiani.*

PER IL LUNEDI'.

O REGINA del Cielo Maria Ssma, io che un tempo sono stato schiavo del demonio, ora mi dedico per vostro servo perpetuo, e mi offerisco ad onorarvi, e servirvi per tutto il tempo di mia vita. Accettatemi dunque per vostro servo: deh! non mi rigettate, come io meriterei. O Madre mia, in Voi ho collocato tutte le mie speranze. Benedico, e ringrazio Iddio, che per sua misericordia mi dà questa confidenza in Voi. È vero, che per il passato sono miseramente caduto nella colpa; ma spero per li meriti di Gesù Cristo, e per le vostre preghiere di averne già ottenuto il perdono. Non basta però, Madre mia: un pensiero mi affligge, ed è, che posso tornare a perdere la divina grazia. I pericoli sono continui, i nemici non dormono, e nuove tentazioni mi assaliranno. Ah! proteggetemi dunque, Signora mia, ajutatemi negli assalti dell' inferno, e non permettete, che io ab-

bia di nuovo a commettere il peccato, e ad offendere il vostro divin Figlio Gesù. Nò, non sia mai, che io di nuovo abbia a perdere l'anima, il Paradiso, e Dio. Questa grazia io vi dimando, o Maria, questa io voglio; questa Voi intercedetemi. Così spero. Amen.

Le tre Ave Maria *come sopra*.

Per il Martedi'.

O Maria Santissima Madre di Bontà, e di Misericordia, considerando i miei peccati, e pensando al momento della mia morte tremo, e mi confondo. O Madre mia dolcissima, nel Sangue di Gesù Cristo, e nella vostra intercessione stanno le mie speranze. O Consolatrice degli afflitti, non mi abbandonate allora; non lasciate di consolarmi in quella grande afflizione. Se al presente così mi tormenta il rimorso de' peccati fatti, l'incertezza del perdono, il pericolo di ricadere, e il rigore della divina giustizia; che ne sarà allora di me? Ah! Signora mia, prima che giunga la mia morte, impetratemi un gran dolore de' miei peccati, una vera emenda, e fedeltà a Dio nella vita, che mi resta. E quando poi arriverò al tempo della mia morte, o Maria Speranza mia, ajutatemi in quelle grandi angustie, nelle quali mi ho da trovare; con-

fortatemi a non disperare alla vista delle mie colpe, che mi porrà innanzi il demonio. Impetratemi Voi d'invocarvi allora più spesso, acciocchè io spiri col vostro dolcissimo Nome in bocca, e del vostro Ss. Figliuolo. Questa grazia l'avete fatta a tanti vostri divoti; la voglio, e la spero ancor io. Amen. Così sia.

Le tre Ave Maria *come sopra*.

Per il Mercoledi'.

O Madre di Dio Maria Ssma, quante volte io per i miei peccati ho meritato l'inferno; già la sentenza forse al primo mio peccato sarebbe stata eseguita, se Voi pietosa non aveste trattenuto la divina giustizia: E poi vincendo la mia durezza, mi tiraste a prendere confidenza in Voi, Ed oh! in quanti altri delitti appresso forse io sarei caduto ne'pericoli, che mi sono occorsi, se Voi Madre amorosa non me ne aveste preservato colle grazie, che mi avete ottenute. Ah! Regina mia, che mi gioverà la vostra misericordia, ed i favori, che mi avete fatto, se io mi danno? Se un tempo non vi ho amato, ora dopo Dio vi amo sopra ogni cosa. Deh! non permettete, ch'io abbia a voltare le spalle a Voi, e a Dio, che per vostro mezzo tante misericordie mi ha dispensate. Signora mia ama-

bilissima, non permettete, ch' io vi abbia ad odiare, e maledire per sempre nell' inferno. Soffrirete Voi di veder dannato un vostro servo, che vi ama? O Maria, che mi dite? io mi dannerò? mi dannerò, se vi lascio. Ma chi avrà più cuore di lasciarvi? Chi potrà scordarsi dell' amore, che Voi mi avete portato? Nò, che non si perde, chi a Voi con fedeltà si raccomanda, ed a Voi ricorre. Deh! Madre mia, non mi lasciate in mano mia, che io mi perderò; fate, ch'io sempre a Voi ricorra. Salvatemi, Speranza mia, salvatemi dall' inferno, e prima dal peccato, che solo può condannarmi all' inferno.

Le tre Ave Maria *come sopra*.

Per il Giovedi'.

O Regina del Paradiso, che sedete sopra tutti i cori degli Angeli la più vicina a Dio, da questa valle di miserie io vi saluto misero peccatore, e vi prego a volgere verso di me que'vostri occhi pietosi. Guardate, o Maria, in quanti pericoli ora mi trovo, ed ho da trovarmi fino che vivo in questa terra, di perdere l'anima, il Paradiso, e Dio. In Voi, Signora, io ho collocato tutte le mie speranze. Io vi amo, e sospiro di venire presto a vedervi, e lodarvi in Paradiso. Ah! Maria, quando sarà

quel giorno, che mi vedrò già salvo a'piedi vostri? Quando bacierò quella mano, che tante grazie mi ha dispensate? E' vero, Madre mia, che io vi sono stato molto ingrato nella mia vita: ma se vengo in Paradiso, non vi sarò più ingrato: colà vi amerò ogni momento per tutta l'eternità, e compenserò la mia sconoscenza con benedirvi, e ringraziarvi per sempre. Io ringrazio Iddio, che mi dà una tal confidenza nel Sangue di Gesù Cristo, e nella vostra potente intercessione. Tanto hanno sperato i vostri veri divoti, e niuno è restato deluso. Nò, che non resterò deluso neppur io. O Maria, pregate il vostro Figlio Gesù (come lo prego ancor io per li meriti della sua Passione) a confermare, e sempre più accrescere queste mie speranze. Amen.

Le tre Ave Maria *come sopra*.

Per il Venerdi'.

O Maria, Voi siete la creatura la più nobile, la più sublime, la più pura, la più bella, la più santa di tutte le creature, Oh! se tutti vi conoscessero, Signora mia, e vi amassero, come Voi meritate. Ma mi consolo, che tante anime beate in Cielo, e giuste in terra vivono innamorate della vostra bontà, e bellezza. Sopra tutto

mi rallegro, che Dio stesso ama più Voi sola, che tutti gli uomini, e gli Angeli insieme. Regina mia amabilissima, io miserabile peccatore ancora vi amo, ma vi amo troppo poco; voglio un'amore più grande, e più tenero verso di Voi, e questo me l'avete da impetrare, giacchè l'amar Voi è un gran segno di predestinazione, ed una grazia, che Dio concede a coloro, che si salvano.

Mi vedo poi, o Madre mia, troppo obbligato al vostro Figlio; vedo, che Egli merita un'amore infinito. Voi, che altro non desiderate, se non di vederlo amato; questa è la grazia, che mi avete da impetrare, un grande amore a Gesù Cristo. Deh! questa grazia ottenetemi Voi, che ottenete da Dio quanto volete. Io non vi cerco beni di terra, non onori, non ricchezze; vi cerco quello, che più desidera il vostro Cuore, amare solo il mio Dio. E' possibile, che non vogliate ajutarmi in questo mio desiderio, che tanto piace a Voi? Nò, che Voi già mi ajutate, già pregate per me. Pregate, pregate, o Maria, e non lasciate mai di pregare, finchè non mi vedete in Paradiso, dove sarò sicuro di possedere, e di amare per sempre il mio Dio insieme con Voi, Madre mia carissima. Amen.

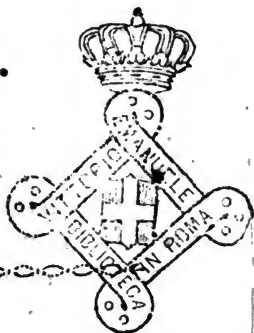
Le tre Ave Maria *come sopra.*

Per il Sabbato.

O Madre mia Santissima, io vedo le grazie, che Voi mi avete impetrate, e vedo l' ingratitudine, ch' io vi ho usato. L' ingrato non è più degno di beneficj: ma non per questo voglio diffidare della vostra misericordia. O mia grande Avvocata, abbiate pietà di me. Voi siete la dispensiera di tutte le grazie, che Dio concede a noi miserabili, ed a questo fine Egli vi ha fatto così potente, così ricca, e così benigna, acciocchè ci soccorriate. Io voglio salvarmi. In mano vostra dunque metto la mia eterna salute, a Voi consegno l'anima mia. Io voglio essere ascritto tra vostri servi più speciali: non mi discacciate. Voi andate cercando i miserabili per sollevarli; non abbandonate un misero peccatore, che a Voi ricorre. Parlate per me; il vostro Figlio fa quanto Voi gli cercate. Prendetemi sotto la vostra protezione, e ciò mi basta; perchè se Voi mi proteggete, io non temo niente; non de' miei peccati, perchè Voi, spero, mi otterrete da Dio il perdono; non de' demonj, perchè Voi siete più potente di tutto l' inferno; non del mio stesso giudice Gesù, perchè ad una vostra preghiera Egli si placherà. Proteggetemi dunque, Madre mia, e ottenetemi il perdono de' miei peccati, l' amore a Gesù, la santa

perseveranza, la buona morte, e finalmente il Paradiso. E' vero, che queste grazie non le merito, ma se Voi le chiedete per me al Signore, io le otterrò. Pregate dunque Gesù per me. O Maria, Regina mia, in Voi confido; in questa speranza riposo, e vivo, e con questa voglio morire. Amen.

Le tre Ave Maria *come sopra; indi le* Litanie *della B. Vergine essendo giorno di Sabbato.*

IL FINE.

REIMPRIMATUR

Fr. Dominicus Buttaoni Ord. Præd.
Mag. Sac. Pal. Apost. Soc.

REIMPRIMATUR

J. Della Porta Patriar. Constantinopolit. Vicesg.